

"Una tradizione giuridica non è un insieme di regole sul contratto, le società di capitali, o i reati, ancorché in un certo senso tali regole rifletteranno quasi sempre la loro tradizione. Piuttosto, una tradizione giuridica è un insieme di atteggiamenti profondamente radicati e condizionati dalla storia, circa la natura del diritto, e circa il ruolo che il diritto deve svolgere nella società politicamente organizzata, circa il miglior modo di organizzare il funzionamento del sistema giuridico e circa il modo con cui il diritto deve essere fatto, applicato, studiato, perfezionato e pensato. La nozione di tradizione giuridica pone un sistema giuridico in relazione alla cultura di cui esso è parziale espressione. Pone un sistema giuridico in una prospettiva culturale".
(Merryman, *La tradizione di civil law nell'analisi di un giurista di common law*, trad. it., Milano, 1973).

"[L]a tradizione, la struttura e le tecniche decisionali del sistema giuridico sono l'essenza del procedimento di comparazione. Quando parliamo di sistema giuridico, intendiamo i metodi e le tecniche utilizzate dai giuristi nell'analisi di problemi giuridici o delle controversie, piuttosto che le norme sostanziali applicate. Queste ultime possono essere classificate solo in termini di confini nazionali. Metodo e tecnica, invece, possono servire in modo utile come base per la comprensione di un sistema come modo di pensiero non limitato dalle frontiere nazionali. In questi termini, il sistema *civil law* è essenzialmente una struttura organizzativa di diritto secolare che riguarda le relazioni tra privati; la sua formulazione enfatizza un alto livello di astrazione e le classificazioni e i concetti utilizzati in ogni paese sono praticamente identici dal punto di vista terminologico. Come tale il sistema di *civil law* prevale in molte parti del mondo, sebbene non costituisca il 'diritto' di nessun paese di 'civil law'".
(David-De Vries, *The French Legal System - An Introduction to Civil Law Systems*, New York, 1957).